

LA MIA ESPERIENZA

di Giorgio Tremante

Tema di questa mia esperienza è l'obbligatorietà di sottoporre incondizionatamente i propri figli alle vaccinazioni.

Nel 1966 ebbi il primo figlio, allora avevo 25 anni e, come ogni genitore, convinto di agire nel modo migliore per salvaguardare la salute dei propri figli, lo sottoposi alle vaccinazioni obbligatorie. Il bambino nacque perfettamente sano ma, prima dei due anni incominciò a presentare dei disturbi che si accentuarono ancor più verso l'età suddetta, definiti dai medici di origine neuro-muscolare. I primi sintomi furono avvertiti come tremori diffusi agli arti superiori. Nel contempo, si manifestò ristagno oculare, blalialia e varie alterazioni del sistema nervoso. Iniziammo così, io e mia moglie, il nostro calvario cercando di capire che cosa fosse successo in quel piccolo organismo e che cosa avesse scatenato quel tipo di patologia assai strana.

Le diagnosi, che mano a mano scandivano i vari ricoveri ospedalieri, erano le più disparate, tutte fondate su supposizioni, mai confermate dalle numerose analisi di laboratorio che seguivano. Gli accertamenti erano indirizzati dai clinici esclusivamente verso il campo neurologico. Il bambino morì nell'ottobre del 1971 all'età di cinque anni e mezzo con una serie di diagnosi, sempre presunte e assai svariate che vanno da: "Acrodinia, Postumi di encefalopatia dopo l'anno, Tumore al cervello, Distrofia muscolare neurogena". L'ultima diagnosi fu di "collasso cardiocircolatorio in soggetto con distrofia muscolare neurogena".

Dopo la morte del piccolo cercai di indagare per capire cosa fosse successo in lui e solo un pediatra, che a quel tempo aveva in cura il mio secondo genito, mi disse di non insistere in questa ricerca perché, probabilmente, la malattia era da imputarsi ad una reazione anomala prodotta dalla vaccinazione antipolio Sabin.

Tale pediatra mi disse inoltre che era inutile che tentassi di capirne di più perché non sarei mai approdato a niente.

Cinque anni dopo, cioè nel 1976, mia moglie dette alla luce due gemelli monoovulari, che nacquero sani, ma prematuri.

